

Pasqua di Risurrezione 1 Aprile 2018

Santa Messa ore 10.15 con il Vescovo Adriano, Coro "Bellemo"
Sante Messe ore 12 e ore 18

Lunedì di Pasqua

Sante Messe ore 10.15 e 18 in Cattedrale



Orario Sante Messe in Cattedrale

Festivo ore 10.15 - 12 - 18

Sabato e Vigilie ore 18

Vespere dopo la Messa Vespertina

Feriale ore 8 Lodi, Messa, Ora Media

Mercoledì: ore 10 Messa per i defunti

Chiesa San Francesco

Da Martedì a Venerdì

Adorazione ore 15.30 - Rosario ore 17.30

Santa Messa ore 18

Catechismo dei ragazzi

Mercoledì ore 16.45 in Centro parrocchiale

Da cinquantquattro anni

Sono sacerdote da cinquantquattro anni. Questi 54 anni sono durati un secolo e sono trascorsi in un soffio. Anche nella piccola vita di un prete il Signore sa compiere grandi cose.

Sono stato consacrato sacerdote nella Chiesa di Ognissanti a Pellestrina - *vedi foto* - dal Vescovo Giovanni Battista Piasentini il pomeriggio del 6 aprile 1964, festa dell'Annunciazione del Signore, collocata in questo giorno dal 25 marzo, dopo la settimana di Pasqua.

Sono stato fatto prete per il popolo di Dio. Per questo sarò lieto di celebrare la Messa nella Chiesa di San Francesco a Chioggia, Venerdì 6 aprile 2018 alle ore 18, con parrocchiani e amici che avranno la possibilità di partecipare ringraziando il Signore con me

Il Grazie al Signore per il sacramento dell'Ordine che ho ricevuto, ho vissuto e sto vivendo, accompagnato dalla preghiera comunitaria, diventa più lieto, più bello, più caloroso. E' l'occasione anche per domandare a tutti: pregate per i sacerdoti, pregate per le vocazioni e ricordatevi di pregare ogni giorno per me. GRAZIE!!



Don Angelo

P.S.: *Dopo la Messa sarò lieto di fare insieme un brindisi nel Centro parrocchiale del duomo. Gioiamo nel Signore!*

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it - angelobusetto@alice.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



Domenica 1 Aprile 2018 | PASQUA DI RISURREZIONE



Nel dipinto di Giotto, che abbiamo visto nella Cappella degli Scrovegni installata di recente in Chiesetta San Martino, Gesù risorto è ai margini del quadro. Proteso a uscire da questo mondo. Maria Maddalena allunga le braccia verso di Lui, senza riuscire a toccarlo.

I soldati dormono. Gli Angeli guardano.
Gesù risorto ha vinto la morte e si incammina fuori del mondo, verso il Padre che è nei cieli e lo attende.

Poiché è risorto, Gesù vive tra noi.
Egli è presente nel suo corpo che è la Chiesa, vivo nella Parola, nei sacramenti, nella carità.

*Cristo vive tra noi, con noi, per noi.
Buona Pasqua!*



Domenica 8 aprile, *Festa del Cristo,*

nella Chiesa di San Domenico,
restaurata e riaperta,
il vescovo *Dino De Antoni*
celebra l'Eucaristia
alle ore 11.
Segue la benedizione del mare.
E' anche la

Domenica della Misericordia



Incontro-testimoniaza su
la situazione di Siria e Iraq
mercoledì 4 aprile 2018
alle ore 18.45

Teatro San Martino Sottomarina

Dott. Edoardo Tagliani
responsabile progetti
TENDE-AVSI
in Medio Oriente



Giovedì Santo: il vescovo Adriano lava i piedi agli apostoli, rappresentati da 12 uomini e una bambina

La Settimana Santa ogni anno è un avvenimento grandioso che ripresenta al vivo davanti ai nostri occhi Passione, Morte, Risurrezione del Signore. Alcuni cristiani se ne rendono conto e anche qualche famiglia decide di partecipare insieme con i figli. Sono esperienze che rimangono per tutta la vita.

Grazie ai cristiani che hanno partecipato e in particolare a coloro che hanno collaborato per la preparazione e lo svolgimento della liturgia. Un compito speciale hanno avuto le Suore che hanno curato e preparato la Cattedrale e l'altare per le varie celebrazioni, con la collaborazione di alcune donne e qualche uomo.

nuova SCINTILLA **Una Nuova Scintilla pasquale** con vari articoli e servizi che mostrano valore e significato della Pasqua.

Il vescovo Adriano presenta gli auguri pasquali alla Diocesi e rivolge alcune domande ai giovani.

Nelle ultime settimane registriamo un nuovo interesse per il quotidiano **Avvenire**. Straordinario l'inserito mensile di marzo **LUOGHI DELL'INFINITO**, dedicato alla Croce.

Nei giorni scorsi abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:

- il nostro fratello Scarpa Dino di anni 89
- la nostra sorella Zambon Velia in Smeraldi di anni 90.

Pasqua di Gesù *Pasqua dei Cristiani*

Quale festa è la più importante della nostra fede: il Natale o la Pasqua? La Pasqua perché è la festa della nostra salvezza, la festa dell'amore di Dio per noi, la festa, la celebrazione della sua morte e Risurrezione. La mattina di Pasqua il Canto della *Sequenza*, cioè un inno o una sorta di Salmo, fa udire solennemente l'annuncio della risurrezione; e dice così: **«Cristo, nostra speranza, è risorto e ci precede in Galilea».**

Questa è la grande affermazione: Cristo è risorto.

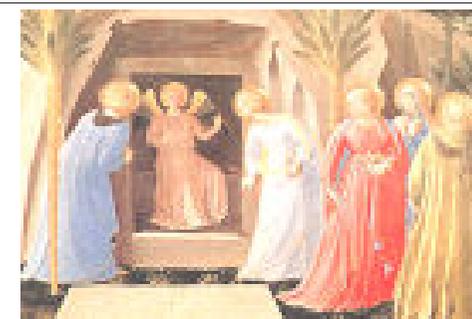
E in tanti popoli del mondo, soprattutto nell'Est Europa, la gente si saluta in questi giorni pasquali non con "buongiorno", "buonasera" ma con "Cristo è risorto", per affermare il grande saluto pasquale.

Non soltanto un annuncio di gioia e di speranza, ma anche un appello alla responsabilità e alla missione. E non finisce con la colomba, le uova, le feste - anche se questo è bello perché è la festa di famiglia - ma non finisce così. Incomincia lì il cammino alla missione, all'annuncio: Cristo è risorto. E questo annuncio, a cui il Triduo conduce preparandoci ad accoglierlo, è il centro della nostra fede e della nostra speranza, è il nocciolo, è l'annuncio, è il *kerygma*, che continuamente evangelizza la Chiesa e che essa a sua volta è inviata ad evangelizzare. San Paolo riassume l'evento pasquale in questa espressione: «Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato», come l'agnello.

È stato immolato. Pertanto «le cose vecchie sono passate e ne sono nate di nuove».

Rinate. E per questo, nel giorno di Pasqua dall'inizio **si battezzava** la gente. Anche la notte di questo sabato io battezzero qui, a San Pietro, otto persone adulte che incominciano la vita cristiana.

L'unico, che ci giustifica; l'unico che ci fa rinascere di nuovo è Gesù Cristo.



Nessun altro. E per questo non si deve pagare nulla, perché la giustificazione - il farsi giusti - è gratuita. E questa è la grandezza dell'amore di **Gesù: dà la vita gratuitamente** per farci santi, per rinnovarci, per perdonarci.

Guardare in alto, guardare l'orizzonte, allargare gli orizzonti: questa è la nostra fede, questa è la nostra giustificazione, questo è lo stato di grazia!

Per il Battesimo, infatti, siamo risorti con Gesù e siamo morti alle cose e alla logica del mondo; siamo rinati come creature nuove: una realtà che chiede di diventare esistenza concreta giorno per giorno.

In tanti Paesi - qui in Italia e anche nella mia patria - c'è l'abitudine che quando il giorno di Pasqua si sentono, si ascoltano le campane, le mamme, le nonne, portano i bambini **a lavarsi gli occhi con l'acqua**, con l'acqua della vita, come segno per poter vedere le cose di Gesù, le cose nuove.

In questa Pasqua lasciamoci lavare l'anima, lavare gli occhi dell'anima, per vedere le cose belle, e fare delle cose belle.

E questo è meraviglioso! Questa è proprio la Risurrezione di Gesù dopo la sua morte, che è stato il prezzo per salvare tutti noi.

E vi consiglio:
la mattina di Pasqua
portate i bambini al rubinetto
e fategli lavare gli occhi.
Sarà un segno
di come vedere Gesù Risorto.

Udienza di Papa Francesco
mercoledì 28 marzo 2018